Avola. Ubriaco investe anziano in bici e lo uccide: arrestato 45enne

Ubriaco, si mette alla guida della propria auto e semina il panico tra le vie di Avola. In corso Vittorio Emanuele investe un anziano in bici, causandone la morte. Una tragedia per cui gli agenti del locale commissariato hanno arrestato un uomo di 45 anni, Vincenzo Tiralongo, accusato di omicidio colposo aggravato dallo stato di ebbrezza, omissione di soccorso, violenza e resistenza a pubblico ufficiale, porto di oggetti atti ad offendere e danneggiamento. L'uomo, in evidente stato di alterazione psico-fisica, causata da abuso di alcolici, è stato bloccato dalla polizia subito dopo avere investito l'anziano che percorreva la centrale via a bordo della sua bicicletta. Durante le fasi dell'arresto l'uomo avrebbe aggredito i poliziotti, nel tentativo di fuggire. Tentativo risultato vano. L'uomo è stato, infatti, bloccato e arrestato. E' stato condotto nel carcere di Cavadonna, a Siracusa. Vani i tentativi di soccorso per l'uomo travolto, un 76enne, condotto all'ospedale "Di Maria" di Avola, dove, però, è deceduto.

Augusta. Il caso del Castello Svevo, quando i cittadini incidono più di una politica

immobile

E’ partito tutto da una segnalazione, a cui ne sono seguite altre ed altre ancora. Inascoltate, a lungo, come spesso capita quando un gruppo di cittadini attenti al territorio e animati dalla volontà di difendere il bene comune, tenta di sollecitare le istituzioni a prendersi cura del patrimonio storico, archeologico, culturale, artistico. Così ha fatto “Italia Nostra” ad Augusta con il Castello Svevo, sequestrato ieri dai carabinieri del Nucleo Tutela del Patrimonio Culturale presso la Procura della Repubblica di Siracusa. La vicenda è quella nell’ambito della quale sono indagati il presidente della Regione, Rosario Crocetta, il suo predecessore, Raffaele Lombardo e i dirigenti regionali Gaetano Pennino, Rino Giglione, Sergio Gelardi e Gesualdo Campo. Il Castello Svevo è a rischio crollo o più precisamente, come spiega la Procura, “potrebbe crollare da un momento all’altro”. Nessuno è intervenuto prima che la situazione degenerasse e prima che arrivasse a determinare un pericolo concreto per l’incolumità pubblica e per la sicurezza di cittadini e di turisti. Quella che ha condotto all’intervento della Procura e ad un percorso giudiziario per i reati di omissione di atti d’ufficio, danneggiamento al patrimonio archeologico, storico e artistico e omissione di lavori in edifici o costruzioni che minacciavano la rovina è , però, anche la storia, da vedere in chiave positiva, di quanto singoli cittadini o riuniti in associazioni, possano riuscire ad incidere sul serio quando l’attenzione per il territorio è alta e si percorrono le giuste strade, con convinzione, competenza, e con l’unico fine di tutelare i beni di cui il territorio dispone e che rappresentano la sua stessa identità.
 Le parole della presidente di Italia Nostra di Augusta, Jessica Divenuta danno la misura di quanto impegno ci sia dietro l’attività di alcune associazioni. “Il Castello Svevo non ha bisogno di essere presentato- racconta Divenuta- La sua importanza storica e architettonica è ben nota. Oltre a

questo, rappresenta il simbolo di Augusta. Quando abbiamo fatto presente la necessità di avviare interventi di manutenzione della cinta muraria, lo abbiamo fatto rivolgendoci agli enti competenti, in primo luogo l'assessorato regionale ai Beni Culturali. Abbiamo anche tentato di coinvolgere i deputati regionali del territorio affinché spingessero, alla Regione, per predisporre un progetto di recupero indispensabile. Non erano valutazioni fatte in maniera superficiali. Ne avevamo la certezza, riconosciuta poi anche dai tecnici della Soprintendenza che hanno effettuato i propri sopralluoghi e le proprie valutazioni, richieste successivamente anche dalla Procura". La presidente di Italia Nostra fa notare come "non ci sarebbe stato bisogno di arrivare a conseguenze di questo tipo. Bastava che ognuno facesse la propria parte prima di arrivare ad una situazione estrema, come quella che si è venuta a creare". A prescindere dagli aspetti giudiziari, che saranno chiariti nelle dovute sedi (e nei prossimi giorni Crocetta incontrerà il procuratore capo, Francesco Paolo Giordano con l'intento di chiarire la propria estraneità alla vicenda), resta un segnale, importante, che parte dal territorio e che arriva a superare tutti gli ostacoli che la politica e la burocrazia frappongono. "Il problema risiede spesso soltanto nelle scelte, che possono essere compiute o meno e nell'attenzione, che viene richiesta ma purtroppo non ottenuta-dice ancora la presidente di Italia Nostra di Augusta- Noi non ci fermiamo. Lottiamo per la tutela del nostro territorio e ci conforta il fatto di avere trovato, in questo caso specifico, un riscontro. Adesso, anche in virtù dell'eco mediatica data alla notizia del sequestro, il Castello Svevo non è più una sorta di "monumento fantasma", di cui nessuno si occupa". A questo punto la custodia giudiziaria è stata affidata alla soprintendente, Rosalba Panvini, a cui spetterà predisporre eventualmente degli interventi urgenti. "Credo e spero proprio di si- conclude Divenuta- Ma sono soprattutto certa che da questo momento in poi il problema possa essere realmente affrontato".

Belvedere. Ostello della Gioventù, ristrutturato ma inutilizzato

L’Ostello della Gioventù ristrutturato, dopo decenni di attesa, ma ancora inutilizzato. Il presidente della circoscrizione Belvedere, Enzo Pantano riporta l’attenzione sulla struttura che si trova all’ingresso del quartiere a nord di Siracusa, a lungo tra le principali incompiute del territorio. “Potrebbe essere volano per lo sviluppo economico- osserva Pantano- e si trova a due passi dal Castello Eurialo”. Dopo un lungo e complesso iter burocratico, che ha attraversato diverse amministrazioni, e che ha comportato diverse rimodulazioni del progetto e adeguamento dei fondi necessari per lo svolgimento dei lavori, l’ostello è stato ristrutturato dall’ex Provincia , che ne è proprietaria. “Adesso, però, la struttura attende la sua rinascita- osserva Pantano- Per questo chiediamo al Libero Consorzio tempi celeri”. Parte anche la richiesta di un incontro con il commissario, Antonino Lutri e con i tecnici degli uffici preposti, “al fine di dare risposte alla comunità di Belvedere. L’ostello appartiene a tutta la città”.
(Foto: repertorio)

Cassibile. Rubano mattonelle antiche da un caseggiato: in tre sorpresi dai carabinieri

Furto aggravato all’interno di un vecchio caseggiato. I carabinieri della stazione di Cassibile hanno arrestato, la nostte scorsa, tre persone, colte in flagranza di reato. Si tratta di Mirko Genovese, 22 anni, di Floridia, con precedenti per reati contro il patrimonio, la sorella Tiziana 30 anni, di Solarino, già nota alle giustizia 53 anni, con precedenti specifici. A notarne la presenza, una pattuglia dei carabinieri impegnata in un servizio perlustrativo. I militari, insospettiti dai movimenti dei tre, in prossimità del caseggiato e vista la presenza di un’auto, hanno proceduto ad un controllo che ha permesso di sorprenderli mentre stavano caricando su un’automobile, di proprietà della donna, delle antiche mattonelle in pietra bianca, per un totale di 92 pezzi.
L’intera refurtiva è stata recuperata e restituita al proprietario dello stabile. I fratelli Genovese sono stati trattenuti nelle camere di sicurezza delle caserme di Siracusa e Floridia mentre D’Amico è stato condotto nella casa circondariale di Cavadonna, in attesa del rito per diretissima.

Siracusa. Rifiuti, è gara anche sulla proroga

“In questo momento c’è una gara d’appalto pendente. Sappiamo

che un’impresa è stata esclusa e che l’iter verso l’affidamento del servizio di igiene urbana sta andando avanti. Ci muoviamo sulla base di questi elementi. Il futuro non lo conosciamo”. L’assessore comunale all’Ambiente, Pierpaolo Coppa non si sbilancia dopo la nota inviata a palazzo Vermexio da Ambiente 2.0 e Tech servizi, che si contendono l’appalto con l’Igm, e che manifestano, intanto, la propria “disponibilità” a subentrare all’azienda che attualmente gestisce in proroga il servizio nel caso in cui, ad aprile, quando scadrà anche l’ennesima proroga concessa dal Comune all’impresa di Quercioli, dovesse servire ancora tempo. Il raggruppamento temporaneo di impresa fa presente, nella comunicazione indirizzata all’amministrazione comunale, di avere le carte in regola per portare avanti la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti al posto dell’Igm, per una serie di ragioni, anche legate alla manifestata volontà di assorbire il personale (in parte già in cassa integrazione e per il quale si è parlato già di licenziamento) e alla disponibilità di tutte le attrezzature necessarie. Coppa non ritiene ancora di dover commentare la posizione espressa dalle due imprese. Qualsiasi eventuale considerazione, inclusa la proposta di avviare una procedura negoziata, sarebbe valutata nel caso in cui l’iter verso l’aggiudicazione dovesse subire nuovi rallentamenti e non concludersi entro aprile

---

Risparmio, siracusani poco ottimisti: il primo pensiero

è la famiglia. Ricerca di Nextplora

I primi segnali di ripresa economica in Italia non convincono i siracusani. Emerge dall'ultima ricerca dell'Osservatorio UnipoSai 2015 affidata a Nextplora, che ha analizzato sensazioni e attese legate al risparmio. Per il 39 per cento dei siracusani intervistati, resta la sensazione di un futuro economico incerto. Nel 18 per centro dei casi il desiderio maggiore è quello di poter mantenere l'attuale tenore di vita e di aiutare i propri figli (12 per cento) in caso di bisogno.

La ricerca fa, inoltre, emergere, la consapevolezza degli strumenti di risparmio disponibili (la classica pensione in testa con il 60 per cento) e delle figure professionali a cui rivolgersi (51 per cento). Lo scenario nazionale migliora: nel secondo trimestre del 2015 si è registrato un segnale di miglioramento della spesa delle famiglie, (+0,4% di variazione, la più alta dal 2010) dovuta da un lato all'aumento del potere d'acquisto (+0,2%) e in parte anche attraverso un ricorso al risparmio, la cui propensione è scesa di 2 decimi di punto all'8,7% (dati Istat settembre 2015). I siracusani tuttavia sembrano essere ancora cauti .Il 22 per cento del campione è convinto che non si tornerà più ai livelli pre-crisi e avremo meno soldi a disposizione. C'è poi chi vede un futuro più sereno e in discesa con un po' di attenzione al risparmio (19 per cento). C'è infine chi è convinto che oltre allo Stato bisognerà pensare in prima persona mettendo da parte capitale e utilizzando forme di risparmio private (3 per cento).

Le forme di risparmio conosciute. La conoscenza in merito degli intervistati siracusani è ampia: si va dalla classica pensione (60%) alle polizze vita (57%), passando per i fondi pensione (44%) e i conti deposito (36%). Chiudono il quadro generale i fondi di investimento (34%) e i piani pensionistici individuali (34%).

Siracusa. Case popolari, manca un censimento degli aventi diritto: parte l'idea di un osservatorio

Centri anziani e politiche abitative. Sono i temi di cui si è occupata la seconda commissione consiliare, presieduta da Sonia D'Amico. I componenti dell'organismo consiliare hanno avviato un confronto sulla possibilità di programmare attività che consentano di rilanciare l'attività dei centri diurni. "Stiamo lavorando a iniziative che prevedano momenti di aggregazione- spiega Sonia D'Amico- per ridare vitalità ai centri, che rischiano, altrimenti, di diventare solo dei luoghi in cui si gioca a carte e si guarda la tv". Restano alti i costi di gestione delle strutture, a partire dai canoni di affitto, che rappresentano il maggiore problema da affrontare. Nel caso di Belvedere e di Epipoli, i proprietari degli immobili hanno chiesto al Comune la risoluzione del contratto in quanto non disposti ad accettare la riduzione del 15 per cento del canone annuo, previsto dalla legge. L'idea resta quella di sostituire i locali in affitto con altri di proprietà del Comune. Altro tema affrontato,quello legato alla necessità di alloggi popolari a fronte di una domanda che cresce e di un'evidente carenza di abitazioni a disposizione. Non esiste, al momento, un censimento degli aventi diritto.
Da qui la proposta di preparare un atto di indirizzo per la nascita di un "Osservatorio" e di un "Tavolo di concertazione permanente" con funzioni di acquisizione, raccolta e valutazione di tutti i dati sulla condizioni abitative al fine di costruire un idoneo strumento per l'accertamento ed il monitoraggio dei fabbisogni. L'obiettivo è anche quello di

studiare e proporre iniziative che favoriscono la centralità della famiglia. “In programma- conclude D’Amico- una riunione congiunta con la commissione Urbanistica e l’assessore Alfredo Foti”. Prossimo appuntamento fissato per giovedì con i rappresentanti dell’Iacp, l’istituto autonomo case popolari.

Siracusa. Veleni nel Pd, Scalorino: "No a ingerenze dei vertici regionali"

“Il confronto sui temi interni al Pd va condotto in seno all’esecutivo provinciale” . Ad intervenire sulle polemiche che hanno nuovamente investito il Partito Democratico provinciale, soprattutto dopo l’adesione del sindaco di Carlentini, Pippo Basso è il sindaco di Floridia, Orazio Scalorino, vice segretario provinciale della forza politica di viale Teocrito. ”Avrei preferito non intervenire- premette Scalorino- Alle chiacchiere preferisco i risultati amministrativi, essendo principalmente il sindaco di una città ma, al fine di fare chiarezza e a scanso di ogni equivoco futuro, considerate le fantasiose interpretazioni che ho letto in questi giorni sulla stampa circa il ruolo dei vice segretari del partito, credo sia opportuno precisare che né io, né Michelangelo Giansiracusa siamo legati da un rapporto di natura fiduciaria al segretario provinciale. Se io e Giansiracusa oggi ricopriamo il ruolo di vice segretari del partito-puntualizza il sindaco di Floridia- lo dobbiamo ad una scelta maturata rispettivamente nelle nostre aree di riferimento; così come lo stesso segretario è il risultato di un accordo politico tra le diverse aree del partito. Mi sarebbe piaciuto superare questa dimensione dell’appartenenza

alle aree, ma mi rendo conto che a qualcuno non conviene". Scalorino esclude la possibilità di svolgere il ruolo di commissario di Carlentini, "dove tutto sembra già deciso.Non credo-prosegue- che il segretario abbia bisogno di ulteriori interventi difensivi da parte dei suoi avvocati d'ufficio". La richiesta è, piuttosto, quella di un "sereno e schietto confronto in seno al prossimo esecutivo, per individuare una soluzione condivisa ad una serie di questioni delicate, che riguardano il circolo di Carlentini, la scelta del candidato sindaco di Sortino e le amministrative a Noto, anche alla luce delle ultime defezioni". Fuori luogo, invece, per Scalorino un intervento della segreteria regionale, che legge come "un'ulteriore intromissione nella vita dialettica del partito a Siracusa. Sarebbe un'ingerenza, fastidiosa quanto inopportuna". Poi una "stilettata" al segretario regionale, Fausto Raciti, che "farebbe meglio ad occuparsi di questioni regionali, dove non si brilla per lucidità nelle scelte che riguardano la gestione del partito. Stop- conclude Scalorino- a coperture di comodo che non servono alla crescita del partito provinciale e al progetto di cambiamento che avevamo individuato".

Lentini. Incidente in via Erice: improbabili "Schumacher" si schiantano contro 5 auto

Incidente stradale nella notte in via Erice. Una Opel Corsa, con a bordo due studenti della zona, avrebbe provocato un violento incidente, fortunatamente con danni soltanto ad

autoveicoli. I due giovani, alla vista di una pattuglia dei carabinieri, hano tentato di cambiare repentinamente direzione per non essere sottoposti a controllo, aumentando sensibilmente la velocità di crociera. Pochi metri dopo, avendone perso il controllo, il mezzo si è ribaltato, carambolando su altre cinque vetture parcheggiate lungo la via e danneggiandone le fiancate. Illesi gli occupanti della Opel, ma il conducente è stato sottoposto comunque a visita medica. Elevate contravvenzioni per velocità non commisurata alle condizioni dei luoghi e perdita di controllo del mezzo. L'auto era assicurata, con i documenti in regola. Per questa ragione le autovetture parcheggiate e danneggiate saranno risarcite

---

Pachino. Uova ed escrementi contro la casa del professore: studente denunciato per stalking

Atti persecutori e deturpamento e imbrattamento di cose altrui. Con questa accusa gli uomini del commissariato di Pachino hanno denunciato un giovane di 19 anni, al termine di una celere attività investigative. Il giovane, studente, avrebbe in più occasioni imbrattato l'abitazione di un professore dell'istituto superiore che il ragazzo frequenta. La vittima avrebbe subito atti di vandalismo, soprattutto nelle ore serali e notturne. In particolare, durante il periodo natalizio, a più riprese ignoti hanno raggiunto l'abitazione del docente, suonando il campanello e fuggendo subito dopo. A gennaio, l'auto del professore è stata, invece, imbrattata con salsa di pomodoro gettata sul parabrezza. Urina

e rifiuti organici, invece, sono stati rinvenuti davanti al portone d’ingresso , mentre uova sono state lanciate contro la facciata dell’edificio. Dopo la denuncia presentata dall’insegnante, i poliziotti hanno avviato le indagini, ricercando il movente nell’ambiente studentesco e arrivando all’individuazione del presunto responsabile degli episodi. Le indagini proseguono, per arrivare all’individuazione di eventuali complici.